



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

data 18 dicembre 2019

OGGETTO: ART.17 LEGGE REGIONALE 26/8/1992, N.7 e s.m.i. – RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di dicembre, alle ore 19,45 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. SACCA'	Claudia	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. MARLETTA	Floriana Rita	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. CICIULLA	Ivan	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. MARCHESE	Davide	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. CRISCI	Rino	X	
6. REALE	Francesca		X	14. ROCCAFORTE	Salvatore		X
7. CUNSOLO	Maria	X		15. VINCI	Vincenzo	X	
8. GALATA'	Gabriele Alfio		X	16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Marletta F. – Crisci R. – Vinci V.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto " **ART.17 LEGGE REGIONALE 26/8/1992, N.7 e s.m.i. – RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**".

Dichiarata aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Sindaco Bosco Saverio: quando ho iniziato a stendere la 3^a relazione annuale sono stato combattuto tra la scelta di una mera elencazione di ciò che era stato fatto da gennaio a dicembre 2019, oppure scegliere che questa relazione potesse diventare per questo Consiglio un momento di confronto.

Alla fine ho scelto, così come nelle precedenti relazioni, di raccontare quella che è la visione che si sta portando avanti; ho scelto di fare una analisi di ciò che è lo stato dei fatti sulla salute e sull'andamento della nostra Amministrazione e, di conseguenza, della nostra città e ho cercato, per il terzo anno consecutivo, di delineare quelle che possono essere le prospettive di una città che si trova a "navigare" in una crisi generale che ci deve fare riflettere.

Le notizie che leggiamo, che ascoltiamo, ci descrivono una nazione in crisi e quando la nazione è in crisi, la prima parte che subisce tale situazione di tagli, di ristrettezze economiche e, quindi, di conseguenziale povertà, è quella più prossima ai cittadini che è quella dell'amministrazione locale.

Se poi cominciamo a scendere di latitudine e passiamo alla nostra Regione, è notizia di queste settimane che la Corte dei Conti ha descritto uno scenario abbastanza critico per le casse regionali e conta circa 260 milioni di euro da coprire entro fine anno.

Se scendiamo ancora verso le Istituzioni locali più prossime, troviamo la Provincia, nel nostro caso quella di Siracusa, che sappiamo in quali condizioni versa, sappiamo cosa significhi una Provincia in dissesto finanziario, soprattutto la nostra città che vede la presenza di diversi istituti scolastici superiori che da anni non ricevono più trasferimenti, che non hanno più capacità di spesa e noi dobbiamo intervenire per sopperire a queste mancanze.

Se completiamo con l'ultimo tratto negli Inferi istituzionali, troviamo il dissesto finanziario del nostro Comune che - come sottolineava il cons. Santocono - per la nostra amministrazione è al 3° anno, ma ne sono passati 5 anni da quando venne dichiarato (gennaio 2015).

Questa è la fotografia della situazione dove noi inseriamo la relazione, dove noi cerchiamo di delineare le nostre prospettive in termini di programmazione e pianificazione per i prossimi anni.

Cosa descrive la relazione di quest'anno e, soprattutto, qual è il passaggio più importante che quest'aula dovrà affrontare e su cui questo Consiglio si dovrà confrontare? Non una mera elencazione di difficoltà economiche ma, per la prima volta, dopo tre anni, si comincia a intravedere il perché queste difficoltà le stiamo subendo in maniera così aspra.

Non essendo un tecnico ma, al contempo, cercando di essere quanto più esaustivo possibile, scrivendo la relazione ho ritenuto di fare una fotografia, in dettaglio, di quelle che sono le cause del disordine finanziario a cui, purtroppo, ci stiamo abituando e a cui difficilmente si può dare una soluzione e una risoluzione se ci limitassimo a fare una mera elencazione della esposizione debitoria.

Nella prima relazione annuale, questo Sindaco scrisse una cifra dove si ipotizzava una esposizione finanziaria nei confronti di creditori di circa 20/24 milioni di euro. E' agli atti. In quella relazione, man mano che si frequentavano le porte chiuse degli uffici - e chiuse dall'interno e, ovviamente, questa è una metafora - si cominciava a capire che l'esposizione debitoria raccontata nel primo anno e nelle certificazioni risalenti al 2016, probabilmente, erano "inesatte", e non voglio utilizzare la parola "false" o "manomesse" quando parlo di certificazioni presentate al Ministero.

Le cose che stiamo dicendo in quest'aula rimangono agli atti, chi le pronuncia e soprattutto chi le sottoscrive, se ne assume ogni responsabilità e devo ringraziare il consigliere Santocono perché voglio comunicare a lui che mi dà uno spunto ulteriore, che dopo la relazione di quest'anno, il rappresentante legale dell'Ente andrà in Procura.

E' ovvio che se il rappresentante legale dell'Ente riconosce che vi sono delle difformità tra le certificazioni presentate e subito dopo i Bilanci presentati e approvati e sui quali sono stati dati dei pareri favorevoli e un Ente che ci controlla, il Ministero degli Interni, ci fa notare che queste difformità vanno corrette e analizzate in profondità, è chiaro che il primo passo che fa un'amministrazione comunale è quello di capire e di far capire con l'aiuto di terze persone che

sono le Autorità a ciò preposte, se stiamo parlando di falso, di errori che si possono correggere o di errori che hanno causato un danno tale di milioni e milioni di euro di cui qualcuno dovrà rispondere.

Cons. Santocono, io apprezzo il suo suggerimento perché sono sicuro che lei sta dalla nostra parte, perché anche lei ha degli elettori che continuamente le chiedono come mai il Comune di Lentini ha questa esposizione, come mai il Comune di Lentini ha queste ristrettezze e come mai si parla di queste cifre, ed io sono convinto che, oltre il cons. Santocono, tutti i Consiglieri desiderano delle risposte e, forse, questo è l'anno in cui qualche risposta arriverà.

Voglio anche approfondire l'aspetto del lavoro che è stato svolto dall'ufficio finanziario, e ne parlo nella relazione, che è un lavoro molto complesso. Il nuovo ufficio finanziario è in carica da circa un anno e le note del Ministero risalgono a luglio 2019; potete immaginare cosa significhi per un ufficio e in un periodo dell'anno di ristrettezza di personale, cercare di capire cosa è avvenuto negli ultimi 5, 6 anni oltre ad affrontare e programmare la quotidianità delle spese. Devo per questo ringraziare l'ufficio finanziario che, finalmente, sta accendendo la luce su un ingarbuglio e su un disordine finanziario che ha fatto male a una città, ha fatto male ai dipendenti e ha fatto male ad una comunità e questo, state tranquilli, verrà affrontato nelle sedi competenti dalle autorità competenti.

Detto questo, come avrete notato, la mia Relazione non parla solo di situazione finanziaria, che è una infiammazione che va curata, ma parla anche di prospettiva, per come noi abbiamo inteso la politica e per quello che abbiamo scritto nel nostro Programma nel 2016 su ciò che volevamo fare. In questa Relazione vi è ciò che avevamo annunciato nel Programma, tranne qualche novità che non potevamo immaginare.

E vado con le realizzazioni.

Quello che per noi oggi sembra "normale" è attraversare il centro cittadino su una strada che non è più dissestata, che può piacere o meno e poteva essere fatta di un diverso colore o diverso materiale, ma tra le realizzazioni che io cito come esempio, c'è appunto la via Garibaldi che è già diventata "normalità", e questo mi fa enormemente piacere perché prima normalità era attraversare una strada piena di buche.

Non voglio elencare quanto scritto nella relazione consegnata che sarà motivo di dibattito e di confronto, ma un'altro esempio che voglio fare riguarda l'impegno contenuto nel Programma amministrativo di sbloccare tutti i Cantieri dormienti in ambito Regione Siciliana e Protezione Civile. Se oggi si entra in via Etnea e si può assistere all'inizio dei lavori, è perché questa Amministrazione ha invertito le pagine dei giornali che negli ultimi 10 anni dicevano *"la via Etnea si farà"* con i viaggi a Palermo per rimodulare quel progetto e farlo partire.

Si tratta di due esempi di lavori pubblici che possono far capire come va affrontata la quotidianità, senza però far mai cessare il pensiero alla prospettiva e alla programmazione per una amministrazione che ha sì un gravoso compito ma che non può solo parlare dei problemi!

Assieme allo sblocco dei cantieri, nascono anche opportunità per la riqualificazione di quartieri e ne cito una nata negli ultimi mesi grazie a un dialogo serrato tra l'Assessore regionale alle Infrastrutture Falcone, la nostra Amministrazione e l'Istituto Autonomo Case Popolari e, probabilmente, nel 2020 vedremo la realizzazione della riqualificazione dell' "Ex-Lavatoio" e della Piazza antistante in un progetto di housing sociale che vedrà la riqualificazione dell' intero isolato che si affaccia su due scuole importanti quali la Riccardo da Lentini e la Notaro Jacopo.

Non voglio dilungarmi e non voglio citare ad esempio il Piano Strade perché quello sì, io lo considero "normalità", anche se questa città non aveva conosciuto la quantità di asfalto conosciuta in questi ultimi tempi e forse aveva dimenticato che le strade si potevano scarificare e rifare totalmente.

L'altro termine, dopo "normalità", che enfaticamente si utilizzava in campagna elettorale e che qualcuno riprende sui social procurandoci grande pubblicità, era "rivoluzione", non sapendo che però vi è un ossimoro nell'espressione "rivoluzione gentile" e potrei citare Mao Zedong il quale diceva che la rivoluzione non è mai gentile, non è un pranzo di gala, rivoluzione è sacrificio perché significa prospettare un cambiamento nei confronti di chi rinnega qualunque forma di cambiamento. E questa è la fase difficile che sta attraversando la nostra città, cambiare le abitudini certamente comode, ma comode e purtroppo sbagliate e di ciò ne abbiamo la certezza in termini di risultato economico, sociale, urbanistico. Noi stiamo cercando di cambiare queste abitudini e sono sicuro che ci riusciremo, perché assieme a questo resoconto di realizzazioni, assieme a questa fotografia della situazione finanziaria, posso dire che ho la fortuna di avere un consiglio comunale che da quando si è insediato ad oggi, non ha mai saltato una votazione in aula. Anche questo è un risultato di questa maggioranza, la coesione con cui questa maggioranza va avanti e credo andrà

avanti per i prossimi due anni con una compattezza ancora maggiore. Abbiamo superato la transizione dell'essere formazione monocolore perché adesso, nella nostra coalizione, si sono aggiunte forze importanti presenti sul territorio che, sono sicuro, alle prossime elezioni sposeranno e risposeranno questo progetto amministrativo.

Queste sono le prospettive che noi riusciamo ad immaginare da quest'aula; un'aula che rappresenta il rispetto delle regole e rispetto delle regole è: controllo del territorio, controllo degli spazi commerciali.....(*reazione degli ambulanti presenti tra il pubblico*)

Mi aspettavo questa reazione non tanto sulle parole "rispetto degli spazi commerciali" quanto su quelle "rispetto delle regole".

Questa "Istituzione" rimane, al di là della provvisorietà di chi la rappresenta, - e ricordo a noi stessi che il Consiglio Comunale rappresenta la parte elettorale dei cittadini che hanno deciso di votare democraticamente, perché conoscono le regole della democrazia e accettano di essere rappresentati da chi eleggono - e questi Consiglieri (che nel marzo del 2018 all'unanimità approvarono quel regolamento) sono certo hanno un forte senso del rispetto delle regole e, ribadisco, per regole intendo: spazi commerciali, vivibilità, viabilità, dove la scommessa non è solo quella di far rispettare le regole di convivenza civile, le regole commerciali che sono leggi, ma è anche quella di dare la possibilità ad interi quartieri di avere la libertà di muoversi, perché la libertà di chi viene legittimamente ad esercitare il proprio lavoro sul nostro territorio, non può contrastare con quella di chi vuole vivere in un quartiere liberato dall'ingombro, che se fosse un organismo rappresenterebbe una congestione arteriosa.

Senza voler fare citazioni troppo profonde, noi la immaginiamo la nuova mobilità e la scommessa siamo pronti a farla, soprattutto con chi non è d'accordo con noi ed è proprio a questi soggetti che lanciamo la nostra sfida, a chi è pronto, motivando, a contrastare queste nostre tesi.

...(*ancora reazioni del pubblico*)

In quest'aula, che rappresenta i cittadini, si può dibattere, si può immaginare una visione alternativa sul commercio nella nostra città, sugli spazi, sul rispetto delle regole. Che lo si faccia. Confrontiamoci con dati alla mano, misure alla mano, vedendo ciò che succede attorno a noi, non cercando di guardare il commercio solo da un punto di vista di "area". Giustamente qualcuno faceva notare come vi sia la desertificazione nelle vie commerciali, e non da oggi, da parecchi anni vi è la difficoltà di affrontare i "mostri" rappresentati dai grossi centri commerciali i quali, a loro volta, oggi devono affrontare i "mostri" rappresentati dai colossi delle vendite on line.

E qui emerge la differenza tra chi è chiamato a far rispettare le regole di una intera comunità e chi, legittimamente, ne rappresenta soltanto una parte. Noi, purtroppo o per fortuna o per elezione, siamo qui a rappresentare le istanze di tutta una comunità che, sono convinto, su questo tema dell'affrontare le sfide dei prossimi anni, piuttosto che vedere le sfide perse degli ultimi 30 anni ci darà ancora conferma e fiducia.

Spesso la storia ci insegna cosa fare nelle nostre comunità. Negli anni '20/'30 gli Stati Uniti attraversarono una delle crisi peggiori della storia finanziaria del mondo. Quella crisi non fu affrontata con la chiusura mentale, bensì, con una sfida al futuro! E questo fa capire che per chi amministra il coraggio è più importante, talvolta, persino anche delle competenze individuali. E' un dibattito attuale. C'è chi protegge i confini e chi dice che bisogna andare al di là dei confini; c'è chi protegge il proprio orticello e chi dice che proteggere il proprio orticello è il viatico e l'inizio per far morire le comunità locali a discapito delle più grosse e organizzate comunità commerciali e di scambio che vi sono al di fuori dei nostri confini. Noi siamo niente rispetto alla capacità cinese, alla capacità indiana e persino rispetto alla capacità americana di commercializzare.

Immaginate la nostra debolezza in termini di sistema e con le criticità di cui dicevo prima in ambito nazionale, regionale, provinciale, locale.

E voglio sottolineare e ribadire, al riguardo, la visione della sinergia tra pubblico e privato della quale qualcuno ancora non sta avendo la capacità di coglierne l'importanza che significa sopperire alle mancanze che oramai il pubblico ha in maniera patologica, perché noi non riusciamo e soprattutto non **vogliamo** più tassare le persone visto che oramai le leggi, la politica nazionale e anche un trend della politica europea ci ha relegato al ruolo di esattori, siamo la politica di prossimità, siamo quelli che dobbiamo fare rispettare le regole, che dobbiamo fare pagare le tasse, siamo quelli che dobbiamo aumentare le aliquote per dare servizi. E voi pensate che questo meccanismo può ancora durare a lungo quando da gennaio ci sarà una nuova ondata di tagli alle pubbliche amministrazioni per far fronte al buco di 260 milioni di euro della Regione Sicilia?

Dicevamo che questo tipo di crisi vanno affrontate con il coraggio, non con la mentalità della protezione del piccolo orticello e quando si parla di sinergia tra pubblico e privato significa proprio questo: sopperire alle mancanze del pubblico; cercare di immaginare imprese e profitti ai

privati, perché i privati non sono il nemico della politica, ma sono operatori che assumeranno persone che poi potranno campare le loro famiglie, secondo il sistema economico in vigore che è un sistema di capitale, gli investimenti portano lavoro e il lavoro riesce a far superare le crisi sociali. Infatti la crisi non è generalizzata e i Comuni che stanno "saltando" sono i Comuni di Catania, di Napoli, di Agrigento, di Augusta e non il Comune di Parma o di Milano o di Bologna. Questo vuol dire che la nostra è una crisi di sistema di sperequazione tra due diverse velocità e noi siamo l'epicentro di questa disuguaglianza, perché a fronte delle regioni del nord che crescono e investono, ci sono le regioni del sud che muoiono e non possono più investire e il dato, fra tutti, che mi fa inserire la mia relazione annuale in questo contesto economico globale, è il dato dell'emigrazione che stiamo registrando in Sicilia; si parla di centinaia di migliaia di persone al di sotto dei 40 anni, formati, professionalizzati, che se ne vanno non per tornare con il proprio bagaglio di preparazione, ma per andare ad arricchire quelle comunità che li assumeranno.

La domanda è: chi resta?

E' questa la nostra sfida, immaginare che stiamo cercando di resistere a un cambiamento epocale, rispetto ai mezzi che non più abbiamo.

Il Presidente richiama all'ordine il pubblico ancora una volta.

Non si può parlare di prospettive se non si parla di situazione economica e finanziaria globale, noi non siamo una repubblica autonoma con regole diverse, con patti di stabilità diversi che applichiamo in barba a determinate regole; noi siamo un anello importante di questo difficile momento economico e voglio citare la nostra difficoltà e mi ricollego a un intervento delle comunicazioni della prima mezz'ora quando si è parlato delle ultime rapine; ovviamente c'è un allarme sociale e, ovviamente, siamo in contatto con le Forze dell'Ordine, però, quando si viene in quest'aula bisogna venire anche con dati statistici alla mano: negli ultimi sei mesi il controllo del territorio è stato capillare, le operazioni di Polizia e Carabinieri svolte sono state numerosissime; ci sono state operazioni mirate a fronteggiare spaccio, furti, furti in appartamento, ovvero, un controllo capillare del nostro territorio del quale è riconosciuta la pericolosità, ma non mi sento di dire che il nostro è un territorio non presidiato, perché vi sono nelle Forze dell'Ordine uomini e donne che qui lavorano e che hanno tutta la mia stima e apprezzamento.

Il problema è globale, non è un problema di episodi e il controllo del territorio si fa con un investimento sulle forze dell'ordine, vanno messi i soldi non le buone parole. I Ministeri che si succedono non devono fare "dirette", non devono fare "annunci", devono fare manovre di bilancio per finanziarie le operazioni di polizia, specialmente nei nostri territori.

Su questa relazione so cosa pensa la mia maggioranza consiliare, perché essa è frutto di un lavoro continuo tra Giunta, Consiglio Comunale, Commissioni Consiliari che hanno permesso la realizzazione- anche in tempi stretti - di determinate cose.

Ma quello che voglio sapere è se vi è una visione alternativa a quella proposta da noi in questi tre anni, perché sento "starnazzare" di polemiche; lo "starnazzare" è molto forte, ma di proposte alternative non ne vedo. Sento lamentele, vedo, addirittura, consiglieri comunali in tuta per vedere le opere realizzate da Carlentini ma non vedo consiglieri di opposizione a Lentini per vedere che le stesse opere si stanno rifacendo anche a Lentini.

Il senso della politica locale durante questo giro di boa è proprio questo.

E' vero che oggi amministrare è difficile, si è sottoposti a contestazioni costanti, a stimoli costanti, e noi accettiamo questa sfida. Però una sfida la lanciamo anche noi a chi si lamenta, a chi soffre questa condizione di minoranza, che dovrebbe essere una minoranza costruttiva, ma alternative non ne vedo; proposte finanziarie alternative non ne sono arrivate in questi tre anni; un dibattito consiliare che abbia un contenuto che non sia una mera mozione non è arrivato, quindi, io sono pronto a dare la mia disponibilità a trattare queste proposte alternative, a farle diventare proposte amministrative, però, la politica non è: c'è chi governa e c'è chi cerca di buttare i sassi dall'altra parte. La politica è confronto e io questo confronto non l'ho visto!

Forse è il momento giusto per iniziare, magari iniziando dal non dare vita e parola alle varie fake che circolano su facebook, e ancora, se volete fare politica potete cominciare a firmare e a mettere la vostra faccia, perché da questa parte noi lo facciamo; potrebbe essere una sfida politica interessante che magari migliorerà il dibattito politico nella città nei prossimi 18 mesi che sono quelli che ci separano dalle prossime elezioni.

La Relazione è uno spunto per mettervi in corsa, per dire: questa amministrazione ha fatto questo, noi faremo questo in maniera diversa, con più risorse, con meno risorse, con più risultati, con più obiettivi, con più prospettiva, con più visione. Sono sicuro, viste le capacità di questo Consiglio Comunale, che ciò si potrà iniziare già da stasera. Grazie.

Consigliere Santocono Giuseppe: ho ascoltato attentamente quello che lei ha appena finito di dire. E non dimentico neanche il momento della Relazione dell'anno scorso; è passato un anno e se lei ricorda, all'epoca le dissi che lei viveva nel mondo di "Heidi", ebbene, mi devo ricredere perché ho letto la relazione e, devo dire, che quest'anno lei ha fatto un buon lavoro. Per evitare di dimenticare qualcosa ho anche fatto un elenco: ha fatto la via Garibaldi; ha fatto un parco giochi per bambini; ha spostato il mercato del giovedì, togliendo quel neo che bloccava la città e, finalmente, ce ne siamo liberati!

Sta facendo la via Etnea, il Piano Strade, l'Urban Safety, la scuola Vittorio Veneto!

I dipendenti comunali sono tutti felici e contenti e guai a parlare male del Sindaco!

Un tempo la gente andava a comprare l'acqua perché quella che arrivava era inquinata, adesso dai rubinetti esce acqua minerale!

Anche la differenziata ha dato un ottimo risultato, così come la Notte Bianca!

Ma, sig. Sindaco, questa relazione l'ha scritta lei? E' una vergogna, anzi, è una offesa all'intelligenza dei cittadini. Io mi sarei vergognato o meglio ancora al suo posto non l'avrei proprio scritta.

Lei è abituato ad addossare sempre la colpa agli altri e non è mai colpa del Sindaco. Ha parlato di via Garibaldi per la cui realizzazione ha speso 260 mila euro; le ricordo, ma credo che lo sappia, che il Comune di Lentini è in dissesto finanziario per cui lei non poteva spendere neanche un centesimo, altro che 260 mila euro tra 1° e 2° lotto. E l'ha pure chiamato "il salotto buono della città" fatto, però, con le mattonelle che si usano nei parcheggi dei supermercati! L'ing. Zagami qui presente, mi può confermare che, un tempo, in via Garibaldi, c'era uno spessore del marciapiede di 20 cm. che adesso si è ridotto a 10 cm. e sono state ristrette anche le caditoie. E questo sarebbe il salotto buono della città. La invito, sig. Sindaco, ad andare a Carlentini a vedere la via Marconi che è stata fatta con tutti i requisiti; quello sì è un salotto buono di una città.

Poi ha creato il Parco Giochi, cosa buona per i bambini, ma per il quale sono stati spesi 50 mila euro per un'area che non è nemmeno del Comune ma è un'area privata.

Sig. Sindaco, lei forse non vive a Lentini, e gioca a casa con la playstation, non sta in questa città ma vive in un mondo tutto suo, infatti altro ottimo lavoro è quello dello spostamento del mercato dove ha speso 130 mila euro per la nuova area che non era ancora idonea.

Poi si prende anche i meriti per la via Etnea. Ma di cosa? Lei per la via Etnea non ha messo nemmeno un dito. E da un lato parla di fondi ma dall'altro ha speso 40 mila euro per un po' di asfalto all'ingresso della via Etnea. Altri 40 mila euro che adesso verranno raschiati e buttati nella spazzatura. Tanto pagano i cittadini. Continui a giocare con la playstation!

E ancora il piano strade: sig. Sindaco, c'è un paese pieno di buche. Lei non asfalta le strade, lei fa campagna elettorale; oggi un pezzo di strada qua, domani là, oggi a questo, oggi a quello. Lei non gira nei quartieri, lei non vive la città. Deve andare in zona "Badia", "Soprafiera", "Porrizzato", "S.Paolo", non deve sempre giocare alla playstation.

Un altro progetto all'avanguardia: l'Urban Safety, 43 milioni di euro che saranno a carico dei cittadini con circa 100 mila multe l'anno che pagheranno di tasca propria i cittadini. Proprio un bel progetto.

Mi piacerebbe poi parlare della scuola Vittorio Veneto, sig. Sindaco, non so se lei ha letto le carte o era troppo impegnato con la playstation, perché per la scuola V. Veneto sono stati fatti rilievi strutturali e la scuola è stata dichiarata inagibile. O non lo sa o non lo vuole sapere. La scuola è frequentata da bambini, insegnanti, bidelli, genitori, ma la scuola sta cadendo.

Lei ricorderà che tre anni fa denunciò che a S. Paolo c'era una casa che stava cadendo. Cosa ha fatto in questi tre anni? Ha dormito. Solo ora che è caduta è andato lì a fare passerella.

Aspettiamo che cada la scuola Vittorio Veneto. Lei deve emettere una ordinanza di chiusura, perché se quella scuola cadrà moriranno tanti bambini e io la riterrò responsabile. Non ci dorma. Butti via la playstation, mi ascolti.

Parliamo anche dei dipendenti comunali che con lei sono molto "felici". Tre quarti di essi non la vogliono più. Lei sta creando contenziosi che andranno a pagare i cittadini lentinesi.

Parlando della rete idrica c'è da dire che appena piove non ci si può nemmeno lavare perché l'acqua viene fuori marrone, altro che acqua minerale dai rubinetti.

Per quanto riguarda l'illuminazione c'è una città al buio. Non ha soldi per cambiare una lampadina però poi mi va a spendere 50 mila euro per il parco giochi, 130 mila euro per il mercato, 260 mila euro per la via Garibaldi, nel frattempo la città è al buio. Ha speso tanti soldi per riattivare i semafori. Era così urgente? Ma perché non pensiamo a tappare le buche piuttosto.

E' una vergogna!

I "mercatali", tanti qui presenti stasera, lei li chiama così come fossero cani randagi e invece sono commercianti, commercianti che lavoravano a Lentini in una delle poche cose buone rimaste a Lentini e cioè il mercato settimanale, che, forse, per qualche suo sfizio personale ha voluto togliere. Qual' era il motivo di questo spostamento? Lei ha tolto la possibilità a tante famiglie lentinesi sotto le festività natalizie di andare al mercato a comprare abiti per le feste, perché la maggior parte dei nostri padri di famiglia va a lavorare in campagna e guadagna 30 – 40 euro al giorno e, al mercato, con 30 – 40 euro potevano vestire tutta la famiglia. Non tutti hanno vissuto con le tasche piene o con il vitalizio, la gente va a lavorare e si rompe la schiena. Per questo lei si deve vergognare a vita.

Lei in questa città, in tre anni e mezzo, ha fatto un terremoto!

Lentini entrò in dissesto finanziario perché c'era un debito di circa 14 milioni di euro che fortunatamente qualcuno del precedente consiglio comunale riuscì a vedere. Lei dà sempre la responsabilità alle altre amministrazioni, ma lei faceva parte dell'amministrazione Mangiameli e come mai non si accorse che il Comune era in dissesto finanziario. Addirittura, se non ricordo male lei faceva parte della 2^a commissione consiliare che si occupa di bilancio o forse lo stiamo scoprendo adesso che c'è il dissesto? Quando lei si è candidato sapeva perfettamente che c'era il dissesto finanziario e uno dei suoi obiettivi era quello di uscire da questo stato di dissesto e, invece, cosa sta facendo? Ai 14 milioni sta aggiungendo altri debiti. Fino ad oggi lei ha fatto circa 10 milioni di debiti, a cominciare da quelli della spazzatura dove spende 4 milioni e ne prende due, quindi, solo 6 milioni di debiti derivano dalla spazzatura. E poi aggiungiamo la via Garibaldi, il parco giochi, lo spostamento del mercato, i contenziosi con i dipendenti, 500 mila euro I.G.M. e ancora viene qui a fare la ramanzina. In tre anni e mezzo non è riuscito ad approvare neanche il bilancio del 2014 il Ministero gliel'ha bocciato quel bilancio. Il Ministero ad agosto 2018 aveva richiesto documenti integrativi - e lo scrive lei stesso nella relazione - che sono stati forniti a giugno 2019, dopo un anno! E' una vergogna! Lei ride, ma io non riderei, per intanto pensi per la scuola e a risanare il bilancio perché ad oggi, 18 dicembre 2019, lei non ha approvato nemmeno quello del 2014. In tre anni e mezzo non ha approvato un bilancio per cui in un anno e mezzo dovrebbe approvare i bilanci 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e fra qualche settimana anche il 2020, quindi, ben sette bilanci. Ma se in tre anni e mezzo non è riuscito per uno, in un anno e mezzo ne vuole approvare sette? Lei è un virus mortale per questa città, sig. Sindaco e non ci sono medicine, anzi, forse una c'è: se ne deve andare a casa! Deve tornare a fare il farmacista.

Escono i Consiglieri Santocono e Vinci. **Presenti n.10**

Consigliera Cunsolo Maria: ho letto la sua relazione e avevo preparato un intervento, ma la gran parte delle cose che volevo dire io sono state dette ampiamente e in modo chiaro dal cons. Santocono. Vorrei quindi aggiungere alcuni elementi e alcune considerazioni. Intanto noto, come sempre, che lo sport maggiormente frequentato da lei, sig. Sindaco, oltre la playstation è lo scaricabarile. Continuamente lei scarica qualsiasi tipo di responsabilità agli altri; è sempre colpa di qualcun altro, non è mai colpa sua, una volta è la situazione congiunturale di crisi mondiale, un'altra le vecchie amministrazioni e, ancora, perché l'opposizione non aiuta responsabilmente, ma, attenzione, l'opposizione è stata responsabile per i primi sei mesi nel senso che ha cercato di capire e di indicare quale fosse la sua strada, ma dopo tre anni e mezzo, le responsabilità sono soltanto sue. Non può venire qui a dire all'opposizione: vediamo qual è la vostra proposta politica. Noi le possiamo dire solo una cosa: si deve dimettere!

L'unica proposta possibile alternativa per il futuro di questa città è che lei si dimetta. Vada a fare il suo lavoro che non è quello di amministrare questa città. Lei questa città non la vive, non la conosce. Lei conosce la città virtuale di facebook, dove la sua claqué le batte le mani, ma Lentini è un'altra cosa.

E si capisce anche dalla elencazione che fa, feste, festini, notte bianca, notti di tutti i colori, dove anche ciò che è normale amministrazione di una Amministrazione, diventa una cosa *straordinaria*. Per quanto io possa essere stata critica con altri Sindaci, quando facevano le cose le facevano e punto e basta. E le facevano perché si devono fare, perché insite nel mandato.

Qua il "normale" diventa "eclatante e straordinario"

Poi ci sono le grandi opere che lei ha fatto, ebbene, lei non ne ha iniziata una. Quali sono i progetti che chi verrà dopo di lei troverà? ZERO! Colui il quale siederà su quella poltrona non troverà nulla. Soltanto grandi progetti: l'Urban Safety, una pista ciclabile con un po' di pittura che costerà lacrime e sangue ai cittadini e non solo per le multe che prenderanno ma perché si aprirà

un contenzioso con un'altra azienda concorrente che già ha scritto a tutti noi, perché la relativa delibera viola il codice degli appalti.

Lei, sig. Sindaco, ha fatto l'elencazione delle cose straordinarie che ha fatto, io, invece, le faccio l'elencazione della realtà di questo paese.

Un'altra cosa bellissima che lei ha fatto: ha costretto i dipendenti comunali, - ai quali ha tolto la dignità - a un contenzioso contro l'Ente per cui lavorano per ciò che spettava loro; purtroppo molti non hanno il coraggio di parlare, ma hanno avuto il coraggio di opporsi legalmente. E lei nella sua relazione si affida all'immagine di questa nave che naviga nella tempesta. Ma secondo lei, chi la deve portare avanti se non i dipendenti comunali e lei li tratta in questo modo? I suoi "marinai" lei li tratta in questo modo e io, dell'opposizione, dovrei avere fiducia di lei? Ma non le do un grammo di fiducia perché lei non è capace di portare avanti nessuna nave. Lei questa nave la sta portando alla distruzione totale.

Per non parlare poi di come lei tratta i beni culturali e architettonici - e mi dispiace che non sia presente l'Assessora al ramo - con il Convento dei Cappuccini chiuso nonostante ci siano Associazioni disposte a gestirlo, il "Castellaccio" che viene aperto una volta l'anno e poi è nel più totale abbandono, il "Palazzo Beneventano" dove c'era qualcuno che lo curava e oggi c'è una petizione contro di lei, l'ex Lavatoio per il quale non si sa nulla. Probabilmente lei si siede nella sua stanza e immagina il futuro di questa città, ma sono visioni del suo cervello. Per Lentini c'è un futuro funesto. Lentini è distrutta e le persone sono disperate. Lei ha distrutto un mercato settimanale. Io sono stata presente nelle passate commissioni consiliari e ho votato quel regolamento a condizione che si facesse il mercato settimanale in un luogo adeguato, con determinate regole igieniche che il vecchio mercato purtroppo non aveva. Lei ha fatto uno schifo di mercato settimanale; se non sa come si fa vada a Scordia e veda come vengono organizzate le aree mercatali. Quello che lei chiama coraggio è arroganza, perché di fronte alle richieste di queste persone che visto che la nuova area non è ancora pronta, hanno chiesto di continuare ad operare nel vecchio sito almeno per questi due mesi, lei ha detto di no. Ha detto di no perché lei la tasca ce l'ha piena, lo stipendio le arriva e non sa cosa significhi arrivare a fine mese e campare una famiglia che con il mercato riesce a sbarcare il lunario, perché con pochi soldi può comprare le scarpe ai propri figli e può comprare da mangiare.

E questa è una città normale? Questa è la sua normalità sig. Sindaco?

Lei ha detto: "abbiamo liberato un quartiere" ma lei è stato nel quartiere campo sportivo?. Il quartiere sta "fitennu", c'è lo schifo. Almeno prima, una volta a settimana, veniva ripulito. E poi - e io ci abito nel quartiere Campo - noi residenti veniamo segregati quando c'è la partita e non possiamo nemmeno rientrare a casa. Lei ha parlato con i residenti del quartiere campo? Con gli anziani che desiderano il "giovedì", perché non sanno dove andare a fare la spesa.

Chiudo con il Bilancio. Ricordo benissimo la seduta del 2017, e mi rivolgo soprattutto ai consiglieri di maggioranza che in quella sede difendevano a spada tratta quella ipotesi di bilancio riequilibrato. Guardate che noi quando votiamo gli atti, siamo responsabili. La Corte dei Conti arriva pure per noi. Difendevate un piano di riequilibrio che era un fallimento già preventivato. Eppure sono stata irrisa in questo Consiglio e oggi, ma guarda che cosa, dopo tre anni, si scopre che quel piano non funzionava.

Io dovrei dare spunti a una amministrazione che non è capace di fare altro se non spot giornalistici e pubblicitari su facebook?

Lei sig. Sindaco, verrà ricordato come colui che dissanguerà il paese con le multe, che ha distrutto il mercato settimanale, come colui il quale è vissuto del lavoro delle altre amministrazioni, ma lei stia sereno perché tanto il suo mondo è su facebook, si rifugi lì, che tanto di Lentini non le importa, passi un buon Natale, state sereni anche voi consiglieri di maggioranza, stiamo sereni tutti, Buon Natale a tutti e spero che questa città si liberi al più presto di voi.

Consigliere Ciciulla Ivan: dopo questi due interventi, prendo atto che il messaggio politico non è arrivato all'opposizione. Il nostro Sindaco ha spinto l'opposizione ad essere sì critica ma anche a dare possibili soluzioni, mentre qui abbiamo assistito solo a due interventi di fake news, nei quali i consiglieri si sono continuamente contraddetti. Il cons. Santocono ad esempio, ha detto che siccome siamo in dissesto non si deve spendere un centesimo ma, dall'altro lato, vorrebbe che venisse riasfaltato l'intero paese.

Io non capisco dove vivono loro, perché noi dove viviamo lo sappiamo e negli uffici ci passiamo gran parte del nostro tempo libero sottraendolo alle nostre famiglie e per solo spirito di sacrificio.

Tutto quello che ha elencato il cons. Santocono, se lui partecipasse di più alle Commissioni Consiliari capirebbe come siamo riusciti a farle queste cose; tagliando le spese superflue del passato, siamo riusciti a ricavare delle finanze con le quali oggi abbiamo potuto asfaltare qualche strada, realizzare il parco giochi, via Garibaldi. E mi dispiace che il cons. Santocono sia andato via perché avrei voluto dirgli di informarsi su quanti milioni ci sono voluti a Carlentini per il rifacimento della via Marconi. Se noi abbiamo scelto materiali più economici e con 260 mila euro siamo riusciti a sistemare la via Garibaldi, per me, è qualcosa che qualcuno definisce "normale", ma per me, per la situazione in cui versa l'Ente, non lo è.

Se ancora l'opposizione vuole continuare su questa strada, non c'è problema, facciamo pure, noi continueremo per la nostra strada. Siamo sempre aperti alla collaborazione e ad altre possibili soluzioni, ma qua si cerca di fare solamente opposizione sterile e, non trovando dove appigliarsi, si continua a dire tutto e il contrario di tutto.

Mi auguro che cambino idea poiché non vedo a cosa possa giovare questa opposizione.

Esce la Consigliera Cunsolo Maria. **Presenti n.9**

Vice Sindaco Assessore Valenti Alessio: il mio intervento è finalizzato a lasciare agli atti del Consiglio comunale e a stigmatizzare alcune inesattezze dette dal consigliere Santocono con l'intervento del quale, per sua abitudine, la consigliera Cunsolo si dichiara d'accordo e, pertanto, condivide la responsabilità delle inesattezze dette.

Detto ciò è ovvio che le somme che riguardano la via Garibaldi sono al di fuori dalla realtà perché addirittura superiori agli importi a base d'asta e, oltretutto, non considerano nemmeno i ribassi sugli stessi anche superiori del 30%.

Per quanto riguarda il Parco Giochi altra inesattezza perché l'area su cui sorge non è un'area privata ma è dell'ASP che ha dato il nulla osta alla realizzazione dell'opera per interesse pubblico.

Con riguardo alla scuola Vittorio Veneto tengo a sottolineare che le indagini di vulnerabilità eseguite sono state commissionate da questa Amministrazione e finalizzate al rifacimento della scuola. Capisco che si possa non essere tecnici, però, quantomeno, sarebbe interessante essere presenti in aula per avere spiegazioni. Le indagini di vulnerabilità servono a rendere un edificio sicuro dal punto di vista del rischio sismico. Tali indagini sono state fatte e ora verrà fatto un progetto per adeguare la scuola ad un rischio sismico di livello adeguato. Dire che quella scuola non è sicura si chiama in un solo modo e si chiama: procurato allarme. La scuola ha delle criticità al secondo piano della struttura, non di crolli ma di caduta calcinacci, tanto è vero che il secondo piano è stato reso inagibile da più anni a questa parte. Nel frattempo abbiamo fatto le obbligatorie - ma prima ancora dovute e coscienziose - indagini di vulnerabilità per rifare la struttura con il finanziamento che abbiamo ottenuto.

Con riferimento alle altre affermazioni fatte, a me dispiace che il cons. Santocono e chi lo consiglia, probabilmente, siano stati assenti quando al liceo spiegavano le percentuali, ma questa non può essere una colpa della città di Lentini. Se fossero stati presenti allora, avrebbero capito che il 40% di una cifra vuol dire il 40% di una cifra e non avrebbero continuato a ricadere in quell'errore, in quanto in quel progetto le cifre esatte sono quelle scritte e il 40% è la considerazione del riscosso nel primo anno, poi nelle colonne successive ci sono le cifre della riscossione coatta. L'abbiamo spiegato e rispiegato, a questo punto consiglio loro il ricorso al doposcuola.

Consigliere Caracciolo Salvatore: noi abbiamo ascoltato con interesse gli interventi della minoranza e mi dispiace che ora ci troviamo a parlare tra di noi. Però, siccome tutto quello che diciamo viene registrato e messo agli atti, poi potranno rileggerlo.

Ci tengo a dire al Sindaco, visto che più volte oggi è stato sollecitato in tal senso, che non c'è bisogno che si dimetta, perché c'è una maggioranza che lo sostiene, una città che ha votato questa maggioranza che lo sostiene. Non ripeto le parole della cons. Cunsolo "stai sereno", perché non sarebbero di buon auspicio, piuttosto dico: <<Sindaco, stai tranquillo! perché hai una maggioranza che ti sostiene>>

Per quanto riguarda le affermazioni farneticanti del cons. Santocono, lo inviterei, in quanto membro facente parte della 2^a Commissione "Bilancio", dove, quindi, si parla di soldi, visto che continua ad elencare somme 40, 50, 360, a partecipare alle riunioni alle quali non partecipa mai e non ha, quindi, neanche l'idea dell'atto che prima di arrivare in Consiglio, viene discusso dalla Commissione. Lui automaticamente si presenta in Consiglio con una carta scritta chissà da chi o da lui stesso, spero, contenente tutta una serie di numeri: 40, 60, 320 e quindi, a suo dire, altri

debiti. Non si rende nemmeno conto di quello che dice. La via Garibaldi è stata molto contestata. Posso anche essere d'accordo che poteva essere fatta come la via Marconi a Carlentini che è costata 1 milione e 200 mila euro o forse due milioni. Non la potevamo fare con tali somme e con le condizioni in cui ci troviamo, ma non potevamo nemmeno lasciarla con la fotografia delle papere nelle pozzanghere. E oggi, fortunatamente, la via Garibaldi non ha più pozzanghere, non ha più paperelle ed è una via decorosa, certamente non con solo asfalto.

Sono state sviscerate anche – e torno ad essere serio - delle “inesattezze” di bilanci, che potrebbero anche avere altri nomi, che invito l'Amministrazione a portare alle Autorità competenti per valutare se oltre a “inesattezze” vi siano anche eventuali ipotesi di reato, perché a questo punto bisogna capire se gli atti che sono stati prodotti da uffici e ci sono stati sottoposti, contengono delle inesattezze o nascondono altro.

Il mio invito all'Amministrazione è di valutare attentamente gli atti che devono essere sottoposti al Consiglio e che devono essere portati alla conoscenza delle autorità competenti.

Per quanto riguarda il resto, ritengo che la strada che sta percorrendo l'Amministrazione, pur con tutte le difficoltà che ci sono è quella giusta, perché non solo il consigliere Santocono vede che ci sono alcune lampadine spente, anche il consigliere Caracciolo le vede, ma il consigliere Caracciolo sa che quando viene fatto un affidamento per la sostituzione di diverse lampadine non si possono sostituire 25 mila lampadine, se ne potranno sostituire 300, quindi ci saranno trecento lampadine accese e altre 24 mila spente, nel frattempo, dopo averne sostituite 300, altre 300 che funzionavano, nel frattempo, si spengono. Noi non siamo ciechi, come diceva la cons. Cunsolo, noi vediamo bene e però cerchiamo di capire come poter affrontare i vari problemi. Insomma noi non diciamo: non si può fare! noi diciamo vediamo come si può fare, affrontiamo il problema, con tutte le difficoltà che ci sono, ma lo affrontiamo.

Ritengo chiuso il mio intervento e dico: Sindaco, possiamo continuare su questa strada, il sostegno della maggioranza continua ad averlo.

Assessore Bufalino Alessio: intervengo per qualche precisazione e per aggiungere alcuni punti alle cose fatte in quest'anno.

Per quanto riguarda la questione della riscossione della TARI, tengo a precisare che il ruolo che ricopriamo noi come amministratori, voi come consiglieri, è quello di indirizzare le politiche nella gestione dei tributi e della loro riscossione. Noi non siamo fisicamente gli esattori che bussiamo porta per porta, noi ci occupiamo di altro, ci occupiamo di scegliere le politiche e le politiche che questa aula ha scelto con un voto non unanime ha fatto sì che, è notizia di stamattina, si sia potuto riscuotere con un unico contribuente il 10% del tributo per gli anni 2017 e 2018. Queste sono politiche che non solo generano una cassa all'interno dell'ente, ma fanno sì che il peso sia equilibrato in maniera equa tra tutti i contribuenti. Questi sono risultati enormi in termini di riscossione e in termini di equità.

Tengo anche ad aggiungere un elemento di chiarezza, l'ho già fatto in precedenza, però, credo sia giusto che l'Aula sappia come stanno le cose. Quando un tributo si riscuote in ritardo, quando il ciclo della riscossione, che per sua natura dura più di un anno perché in un anno non si possono mandare le bollette, non si possono mandare gli avvisi di accertamento ai morosi e non si può chiudere il ciclo della riscossione coattiva, quando succede che un cittadino non paga la bolletta, in automatico non si crea un debito fuori bilancio, il debito fuori bilancio si crea quando si nascondono i debiti, quando si sceglie di non rispettare la procedura amministrativa per fare gli affidamenti. Non è questo il caso. Il T.U. lo chiarisce cos'è un debito fuori bilancio. Smettiamola di dire cose inesatte quando si ricoprono ruoli istituzionali.

Volevo informare l'aula di un altro successo di quest'anno, che non è cosa da poco. Il Comune è riuscito ad ottenere un finanziamento di 230 mila euro in materia di personale. Questo finanziamento l'Ente ha deciso di dividerlo nei servizi che più ha ritenuto importanti e tra questi vi è la sicurezza e il controllo del territorio, e ha dato non solo maggiori servizi ai cittadini, ma anche respiro ai dipendenti. Sono tutte cose importanti accadute- senza troppo clamore - quest'anno, e se si fosse un attimo più attenti nella valutazione anche delle politiche del personale, si capirebbe come ci sia una grande attenzione ai servizi essenziali per i cittadini e al personale che li realizza quotidianamente.

Per quanto riguarda il Bilancio, il Sindaco è già stato sufficientemente chiaro nella sua relazione e chi ha voglia di comprendere credo sia in grado di poterlo fare. Purtroppo, una istruttoria durata due anni, con lunghissime richieste di chiarimenti su bilanci che non ha creato questa amministrazione, io nel 2014 facevo altro, il Sindaco faceva il consigliere comunale, non

sono bilanci che abbiamo gestito noi e una lunga richiesta istruttoria da parte del Ministero su quei bilanci è sintomo che, forse, il problema è abnorme e di questo dovremmo renderci conto.

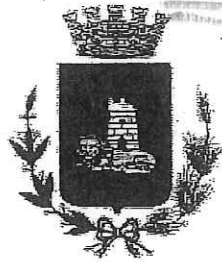
Sindaco Bosco Saverio : intervengo perchè mi sono state rivolte delle "gentili" parole che non voglio riprendere perché io so distinguere tra il ruolo e la persona, il ruolo e la personalizzazione del dibattito non mi appartengono. Al cons. Santocono che dice che io gioco alla playstation, alla sua sagoma risponderai che, negli anni, io ho approfondito altre materie: chimica farmaceutica, chimica organica, poi sono diventato Farmacista e la passione mi ha portato a diventare Sindaco, esperienza che – anche alla luce degli interventi che ho ascoltato stasera - ritengo soddisfacente. E mi è venuta in mente una persona, che oggi non c'è più, che quando parlavamo di politica mi sconsigliava di fare politica, di assumere ruoli di prima linea, perché sarei stato criticato. E mi diceva: << quanto più basso sarà il livello dello scontro, tanto più personale sarà il livello della critica!>> <<non saranno in grado di mettere una alternativa sul tavolo, sapranno solo giudicarti "personalmente">> E, purtroppo, questa è una lezione che a poco a poco sto capendo e che, oramai, è diffusissima anche a livello politico nazionale, questa è "l'infiammazione" politica di questo ventennio.

La persona che non c'è più era un esperto in sociologia e mi raccontò anche dell'effetto "Dunning-Kruger" dicendomi che si trattava di una "distorsione cognitiva" a causa della quale individui poco esperti in una determinata materia si autovalutano e si convincono di essere esperti e di dare lezioni>>

E in questi anni, a poco a poco e a mie spese, sto capendo cos'è l'effetto Dunning-Kruger!

E mi disse anche un'altra cosa che mi è tornata in mente quando ho visto allontanarsi i due Consiglieri di opposizione dopo aver fatto il loro intervento. Io prima ho utilizzato, impropriamente, l'espressione "lo starnazzare delle polemiche" che istituzionalmente non è corretta perché lo starnazzare si addice ad altre razze e generi, però, ho visto i consiglieri che hanno avuto fretta di esporre le loro tesi, di confondere i numeri, citare eventi mai accaduti, attaccare, accusare, giudicare e poi andarsene. E allora mi è venuto in mente un'altro esempio che mi fece questa persona che è stato Senatore, Deputato che vi riferisco:<<Discutere con certe persone è come giocare a scacchi con un piccione. Puoi anche essere il campione del mondo ma il piccione farà cadere tutti i pezzi, cagherà sulla scacchiera e poi se ne andrà camminando impettito come se avesse vinto lui>>. Stasera ho rivisto due piccioni andare via dall'Aula!

Entra la Consigliera Cunsolo Maria. **Presenti n.10**



Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO (ex art. 17 L.R. 7/1992)

Premessa

Non si può non iniziare la relazione annuale sull'operato dell'Amministrazione Comunale, a 3 anni dall'insediamento della Giunta e del Consiglio, senza che si faccia un'approfondita analisi su ciò che si sta facendo, per far riemergere il Comune di Lentini, dalle sabbie mobili del dissesto finanziario.

Il diario di bordo, della "navigazione in tempesta" che sta affrontando l'ente, registra numerosissime insidie di carattere legale, finanziario, debiti milionari

conosciuti e nuove esposizioni debitorie che giornalmente vengono portate alla luce dal nuovo ufficio finanziario, che da circa un anno, sta cercando di fare luce su un caos contabile e finanziario ventennale.

E' importante ricordare che, l'attività di riordino finanziario, iniziata nel 2019 e tuttora in corso, si è resa possibile soltanto a seguito di avvicendamenti di personale che hanno determinato nuova linfa e impulso ad un settore nevralgico, quale il settore finanziario, che dal 2014 al 2017 appariva non in grado di affrontare la condizione di dissesto finanziario dell'ente, ma anzi continuava ad operare come se il dissesto non fosse mai stato deliberato.

Dagli atti, dalle relazioni e dai pareri che si stanno producendo in queste settimane, appare evidente che fino al 2017 il settore finanziario non aveva affrontato, da un punto di vista tecnico e procedurale, il dissesto finanziario e oggi, consequenzialmente a ciò che si è riscontrato nell'ultimo anno di attività di verifica delle operazioni finanziarie e contabili dell'ente, per il periodo antecedente al 2017, stanno emergendo delle "sviste" contabili che dovranno essere chiarite non soltanto da un punto di vista politico, ma probabilmente saranno affrontate anche da un punto di vista erariale e penale.

Tra tutti gli atti che sono sottoposti all'attenzione del nuovo responsabile del settore finanziario e dei revisori contabili, spiccano atti di liquidazione probabilmente irregolari, somme di impegni non corrispondenti a quanto realmente liquidato, debiti fuori bilancio mai riconosciuti dal consiglio comunale e altre irregolarità che saranno oggetto di singoli provvedimenti in fase di redazione da parte degli uffici comunali.

Parte di tale situazione di disordine, è bene ricordare, emerge quasi casualmente dalla nota del Ministero dell'interno del 30 luglio 2019, che a seguito delle

interlocuzioni avviate per l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, evidenza delle palesi incongruenze tra l'ipotesi di bilancio redatta approvata nel 2017 riguardante il bilancio 2014 e certificazioni presentate dall'ufficio nell'anno 2014.

Da controlli interni, scaturiti dall'interlocuzione con il ministero, il nuovo staff dell'ufficio finanziario avrebbe scoperciato un "vaso di pandora" che tuttora è in fase di studio e approfondimento, infatti, quest'ultima "svista" contabile, potrebbe portare l'Ente a distanza di 4 anni, a riconoscere circa 5 milioni di € di debiti fuori bilancio non riconosciuti dal 2013 al 2015, e ciò comporterebbe inevitabilmente un allungamento dei tempi necessari alla definizione e fuoriuscita dal dissesto finanziario.

Nonostante la disastrosa situazione finanziaria, Lentini ha comunque bisogno di normalità. Normalità che la giunta e il consiglio comunale stanno cercando di garantire, con enormi sforzi e ovviamente senza nessuna possibilità di spesa, se non quella scaturita dalla capacità di fare economia dai tagli agli sprechi, in ogni settore della macchina amministrativa.

Piccoli passi verso la normalità

Il 2019 iniziava con migliaia di visitatori provenienti da ogni parte dell'Isola, per ammirare il "miglior presepe vivente di Sicilia". Nella suggestiva area archeologica del "Castellaccio", l'associazione Melograno, assieme ad altre associazioni del territorio in sinergia con L'Amministrazione Comunale, realizzavano un evento che oramai è diventato una consuetudine apprezzata e riconosciuta a livello regionale.

Il 3 Febbraio, inauguravamo l'Ecoparcogiochi comunale di Piazza Michelangelo, strappando dal degrado un'area importante della nostra Città, un'area tra 2 scuole, dove regnavano caos, disordine e cassonetti di rifiuti. Restituivamo una parte di Città curata, organizzata, carica di significati, alla parte più importante e debole della nostra Città, ai bambini.

L'ECOPARCOGIOCHI COMUNALE, diventerà uno spazio sicuro per bambini, dove luoghi dedicati alla sostenibilità ambientale, alla memoria, alla cura degli animali convivranno in un'unica idea di parco urbano moderno e mimetizzato nel tessuto urbano.

Il 12 Febbraio, a seguito della richiesta d'intervento del Comune di Lentini, datata 3 Agosto 2018, si teneva un importante incontro presso la sede ARPA di Catania, per pianificare il monitoraggio delle emissioni olfattive registrate nell'ultimo periodo nel territorio di Lentini, Carlentini e Catania. La riunione, presieduta dal Direttore Arpa Gaetano Valastro, alla presenza degli amministratori dei comuni e delle Città Metropolitane interessate dalle segnalazioni, fissava le azioni finalizzate all'accertamento tecnico di tale fenomeno, iniziando dall'apposizione di centraline di monitoraggio per la rilevazione di sostanze odorogene, in vari punti della Città.

Il 14 Febbraio facevamo il primo passo per rendere la viabilità di Lentini più sicura e più "smart".

Approvando la delibera n°25 del 14/02/2019, che sarà approvata anche dal Consiglio Comunale in data 24 Luglio 2019, avviavamo l'iter che porterà in gara un importante Progetto denominato "urban safety Lentini sicura" che riguarderà la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti.

Il progetto prevede l'installazione di dispositivi di sicurezza per l'attraversamento pedonale davanti alle scuole, telecamere per videosorveglianza intelligente, defibrillatori nelle scuole, nelle strutture sportive e nelle strade principali, dossi

per regolare la velocità, nuova segnaletica orizzontale e verticale, parcheggi riservati a disabili e donne in gravidanza, totem elettronici per informazioni di pubblica utilità, sistema di ZTL per il centro storico, dispositivi per il controllo della velocità stradale, semafori intelligenti e soprattutto la realizzazione della Pista Ciclabile urbana più lunga della provincia.

Tutto a costo zero per il Comune, sfruttando una sinergia tra pubblico e privato, ritenuta da questa Giunta, vista la situazione di cassa sempre più deficitaria, l'unica strada per poter realizzare opere importanti per la Città.

Tale progetto, farà classificare Lentini tra le prime 75 Città italiane al premio Comuni Virtuosi di Crema e sarà oggetto di tavolo tecnico sull'innovazione urbana alla SMAU di Napoli di Dicembre 2019.

Il 3 Marzo, in Piazza Duomo e in Piazza Umberto, si organizzava il “carnevale dei Bambini”, un momento organizzato per i più piccoli della nostra Città, che grazie ad animatori e gonfiabili, hanno avuto la possibilità di celebrare una giornata gioiosa, in sicurezza, al centro della ZTL di Piazza Umberto.

Il 4 Marzo, Finalmente, veniva pubblicata la determina che conclude definitivamente la storia infinita della realizzazione della via di fuga Lato Nord, Via Etnea. Si cominciava a intravedere l'inizio dei lavori che cambieranno in meglio l'ingresso principale della nostra Città, un'opera attesa da più di un ventennio. L'opera, che era finita nel buco nero delle incompiute fino al 2016, a seguito di una serie interminabile di incontri con dirigenti della protezione civile, funzionari regionali, deputati (tra i quali il più attivo e determinante, il presidente della commissione bilancio on. Vincenzo Vinciullo), si avviava finalmente all'inizio dei lavori.

Il 15 Marzo, si faceva il primo passo che porterà Lentini a ridurre gli sprechi energetici per il sollevamento idrico (pozzi) e pubblica illuminazione.

Con la delibera numero 44 del 15 Marzo si avviava l'iter che condurrà alla redazione di progetti, in collaborazione con società specializzate, finalizzato all'efficientamento energetico, con l'obiettivo di arrivare entro il 2020 ad avere più acqua nella rete idrica ad un costo minore, e a sostituire il 100% delle lampade dell'illuminazione pubblica con lampade a led. In poche parole più efficienza, più risparmio di denaro pubblico e riduzione di emissioni di CO2.

Il 20 Marzo, ci veniva comunicato dall'Assessore Regionale Lagalla e dal dirigente del servizio Ing. Medaglia, che le nostre istanze per accorpate i 2 finanziamenti per il rifacimento della Scuola Vittorio Veneto erano state accolte, permettendo la conclusione dell'iter di finanziamento della quota di € 1.165.159,69 che insieme al precedente finanziamento di € 334.840,31 (già precedentemente approvato dalla corte dei conti il 29/01/2018) ci consentirà di intervenire finalmente sulla Scuola. Grazie alla delibera di GM n.29 del 18/02/2019, nel mese di Novembre, si avvieranno le indagini di vulnerabilità sismica sulla scuola, attività propedeutica all'approvazione dell'ultimo livello di progettazione.

Il 26 Marzo si avviava la progettazione per la riqualificazione dell'ex Lavatoio, che in seguito diventerà parte integrante di un progetto più ampio dell'IACP che porterà nel 2020, alla riqualificazione di tutta l'area circostante dell'ex lavatoio con l'annessa ristrutturazione dell'immobile di via Focea, acquistato di recente dall'Istituto Autonomo Case Popolari.

Il 29 Marzo, il Consiglio Comunale approvava il piano tari 2019, che per il secondo anno consecutivo, in controtendenza rispetto agli altri Comuni della

Provincia, segnava una riduzione delle aliquote per tutte le utenze cittadine.

Il 6 Aprile, iniziavano i lavori di riqualificazione di Largo Barcellona, piazza che il Consiglio Comunale a Marzo del 2018, aveva indicato come sede del nuovo mercato settimanale.

Tale decisione, che tante polemiche e proteste susciterà da parte degli operatori commerciali su area pubblica, permetterà di liberare il quartiere “Campo”, e tutta la viabilità cittadina, da troppo tempo ostaggio di un mercato troppo grande per essere concepito su strade principali e importanti vie di collegamento. Inoltre permetterà lo svolgimento di un mercato su piazza, videosorvegliato, con servizi igienici adeguati, in grado di garantire l’accesso dei mezzi di soccorso e maggiore sicurezza per i Cittadini residenti, per gli utenti del mercato e per gli operatori commerciali, in un quartiere che riceverà un’inevitabile vantaggio in termine di servizi e riqualificazione, il quartiere Scala Alaimo 167.

Il 27 Aprile, inauguravamo la nuova Via Garibaldi, non si inaugurava “semplicemente” una strada, ma un concetto nuovo di vivibilità del centro storico, riqualificato, senza auto, accogliente per bambini, famiglie e passeggini, un progetto con arredi urbani e verde pubblico, tuttora in fase di studio, che porterà al ripristino della zona a traffico limitato della strada che porta all’unico parco urbano cittadino, Villa Gorgia.

il 9 Maggio, per il terzo anno consecutivo, grazie alla professionalità della troupe di webmarte, dell'inesauribile Francesco Carrubba, portavamo i festeggiamenti del nostro Santo Patrono nelle case dei Lentinesi sparsi in tutto il mondo, trasformando il saloncino di rappresentanza del Comune, in una vera e propria cabina di regia di uno studio televisivo.

Il 21 Maggio, presso il Cine Teatro Odeon, consegnavamo le borse di studio "Fondazione Pisano", agli studenti meritevoli della nostra Città. Durante la serata verrà consegnata la Tetradracma D'argento, allo Chef lentinese Lorenzo Iozzia, stella Michelin, considerato uno dei migliori chef italiani ed esempio per i nostri giovani di come la dedizione al lavoro e la passione possano far diventare realtà un sogno.

Il 2 Giugno, si celebrava la festa provinciale del Coni, tutte le associazioni sportive di Lentini in collaborazione con il Comune, organizzeranno una giornata dedicata a celebrare i valori più nobili dello sport e dell'associazionismo sportivo.

L'11 Giugno, nell'ottica di una più ampia riqualificazione di villa Gorgia, veniva installato un palco in maniera permanente, in modo da permettere lo svolgimento, durante l'anno, di concerti ed esibizioni artistiche varie, inoltre si dava vita alla risistemazione e restyling della fontana all'ingresso del parco.

Il 13 Giugno, per il terzo anno consecutivo, si istituiva la ZTL di Piazza Umberto, che anche quest'anno permetterà la fruizione della piazza in sicurezza al riparo da macchine e moto.

Il 29 e il 30 Giugno, si organizzava il primo “Lentini street food festival”, uno strepitoso evento svoltosi nella nuova Via Garibaldi, che registrerà più di trentamila presenze, probabilmente l'evento più partecipato della storia della Città, dopo la festa del Santo Patrono.

Il 15 Luglio, nasceva la pagina fb comunale “Lentinesi a 4 zampe”, una finestra sul mondo del randagismo, grazie alla quale si avvierà una azione di sensibilizzazione che porterà nel solo 2019 a circa 300 microchippature, 45 adozioni di randagi e altrettante sterilizzazioni.

Il 9 Agosto si approvava il “Piano Strade”.

Un piano di rifacimento strade dissestate che permetterà il ripristino di importanti arterie stradali, in molti quartieri di Lentini (Via San Francesco d'Assisi, Via dello Stadio, Via Seggio, Via Libertà, Via San Paolo, Via Milazzo, Via Focea, Via Morandi, Via Pertini, Via Manzoni, Via Della Stazione, Via Colomba, Via Crimi, Via Martiri della Libertà, Via Erice, Via 4 Canti, Via Termini). Economie di bilancio, utilizzo oculato del *fondo investimenti* regionale, permetteranno di avere, nel giro di 3 anni buona parte del manto stradale scarificato, riasfaltato rinnovato, e non rattoppato.

Comprendendo il rifacimento del 2017 di Via Etnea e di Via Garibaldi, questo piano rappresenterà il più importante rifacimento stradale degli ultimi 30 anni.

A settembre ottenevamo un importante finanziamento per i danni dell'alluvione di ottobre 2018, che ci permetterà di intervenire sul depuratore, sull'acquedotto e sulle strade danneggiate dalle abbondanti piogge.

Il 20 Settembre si avviava un'importante opera di manutenzione e ripristino delle aree a verde del Campo Scuola e si gettavano le basi per interventi manutentivi straordinari futuri per riqualificare spogliatoi e attrezzature sportive.

Il 27 Settembre, per il quarto anno consecutivo, migliaia di persone affollavano le vie del nostro centro storico per salutare la quarta edizione della “Notte Bianca”, quest'anno arricchita dal meraviglioso concerto di uno dei migliori percussionisti al mondo, il Maestro lentinese *Alfio Antico*.

Il 30 Settembre, si concludeva la procedura amministrativa per gli espropri del progetto del “Colle Tirone”. Tali adempimenti daranno il via all'iter che porterà a breve, all'avvio di un'altra importante opera per la Città, che rischiava di rimanere intrappolata nelle maglie della burocrazia locale e regionale.

Il 30 Settembre, si concludeva il “relamping” di tutte le luci di Villa Gorgia e Via Garibaldi, con l'installazione di lampade al Led, di fatto il primo punto del progetto di riqualificazione integrale di Villa Gorgia che si concretizzerà nei primi mesi del 2020.

Il 7 Ottobre, iniziavano i Lavori della Via di fuga Lato Nord, Via Etnea.

Dopo tantissimi viaggi a Palermo, tante riunioni con l'allora presidente della commissione bilancio all'ARS (on. Enzo Vinciullo), e dopo aver riallacciato i fili di un progetto che stava per diventare un'incompiuta, finalmente la realizzazione di quest'opera diventava realtà.

Il 14 Ottobre, si progettava e si aggiudicavano i lavori per la realizzazione di 4 tetti fotovoltaici per 4 importanti scuole della Città, che garantiranno risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Il 30 Ottobre, veniva approvato in giunta il progetto esecutivo della ristrutturazione del Palazzo Comunale, Palazzo Scammacca. Anche per quest'opera, tirata fuori dal cassetto delle progettazioni dimenticate, potranno a breve iniziare i lavori.

Il 25 Novembre, iniziava un'importante opera di rifacimento della rete fognaria della Zona Campo, tale intervento si rendeva necessario, in quanto la vetustà della rete e le numerose falle, rendevano di fatto la zona campo priva di scarichi fognari adeguati, con conseguenti ristagni di liquami e disservizi per parecchie utenze domestiche.

Il 27 Novembre la raccolta Differenziata del Comune di Lentini, registra un dato record, 63%, dato incredibile se si considera che nel 2016 il comune di Lentini partiva dallo 0%.

L'1 Dicembre si inaugurava la Sede dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, tramite una convenzione che stabilisce un rapporto di collaborazione reciproca tra scuola Riccardo da Lentini, Associazione e Amministrazione Comunale, si dava ospitalità ad una delle associazioni più numerose e dinamiche del territorio.

Dicembre, inoltre, sarà il mese della pubblicazione della gara di Igiene Urbana, gara che permetterà di migliorare il servizio e garantire una maggiore stabilità al soggetto che si aggiudicherà la gara pubblica.

Anche quest'anno le difficoltà finanziarie e organizzative dell'ente non sono poche, ma le realizzazioni ottenute dalla Giunta e dalla coalizione che sostiene il progetto amministrativo, coerenti con il programma presentato agli elettori a Giugno 2016, fanno intravedere una via d'uscita dalla crisi.

Con il giusto impegno e la caparbità che contraddistingue questa compagine amministrativa, negli anni che ci separano dalla fine del mandato, si potranno fare ulteriori passi verso la normalità.

Lentini 11/12/2019



Il Sindaco
dott. Saverio Bosco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: ART.17 LEGGE REGIONALE 26/8//1992, N.7 e s.m.i. – RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Proponente: **IL SINDACO**

Redigente: **IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Concetta Floresta

IL Segretario Generale

Premesso:

CHE in data 5 e 19 giugno 2016 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale;

CHE al turno di ballottaggio del 19/06/2016 è risultato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Lentini, giusta verbale di proclamazione dell'Ufficio Centrale Elettorale del 22/06/2016, depositato presso la Segreteria Generale il 23/06/2016, il sig. Saverio Bosco che nella medesima data ha provveduto all'insediamento nella carica;

RICHIAMATA la disposizione contenuta nell'art.17 della L.R. 26/8/1992, N.7 come modificato dalla L.R.n.17/2004 e L.R. n.6/2011 che testualmente recita: "Ogni anno il Sindaco presenta una relazione scritta al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti. Il Consiglio Comunale, entro dieci giorni dalla presentazione della relazione, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni. Il Sindaco partecipa alla seduta del consiglio dedicata alla valutazione della relazione di cui al presente articolo."

VISTA la nota pec dell'11/12/2019, con la quale il Sindaco trasmette la relazione scritta al Segretario Generale per gli adempimenti consequenziali;

VISTA la legge 26/8/1992, n.7 e ss.mm.ii;

PER quanto esposto in premessa,

PROPONE al Consiglio Comunale

Ai sensi dell'art.17, comma 2, della Legge Regionale 26 agosto 1992, n.7, di esprimere le proprie valutazioni sull'allegata Relazione del Sindaco, nella seduta pubblica che sarà convocata nelle forme di legge.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 49 DEL 18 DIC 2019

Proposta di Deliberazione n. 29 del 1 DIC 2019

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Lì, 1 DIC 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa *Maria Concetta Floresta*

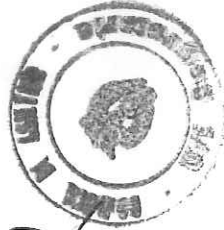
Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Lì, 11.12.2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL COORDINATORE DEL V SETTORE
Dott. *Salvatore Sarpi*



Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

Bertholdo Nicolò Giuseppe

[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 118 in data 22 GEN 2020 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 22 GEN 2020 al 16 FEB 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 22 GEN 2020, al 16 FEB 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

E' copia conforme al suo originale per la pubblicazione.

Lentini: 22 GEN 2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

(Gabriello Buccheri)

[Signature]

